

Arte Fiera si presenta a Milano la strana coppia Boni-Vettese

PAOLA NALDI

L'edizione numero 41 di Arte Fiera, attesa a Bologna dal 27 al 30 gennaio, ha debuttato ieri a Milano, presentata nel bell'auditorium del Mudec, il Museo delle culture nel giovane quartiere Tortona. La conferenza stampa si è trasformata in una sorta di passerella per la prima uscita della nuova direttrice dell'expo, Angela Vettese, accompagnata dal presidente di BolognaFiere, Franco Boni, in sintonia con la "professoressa", come la chiama lui. «È una vera leader verso cui tutti qui si stanno muovendo con spirito collaborativo», sono stati i suoi elogi.

A PAGINA 5

In arrivo Arte Fiera dell'era Vettese



LA CURATRICE
Angela Vettese, nuova direttrice di Arte Fiera. Nelle foto piccole: immagini della campagna grafica della prossima edizione



LADIRETTRICE

Angela al debutto
"Ma qui ho mosso i miei primi passi"

PAOLA NALDI

L'EDIZIONE numero 41 di Arte Fiera, in programma a Bologna dal 27 al 30 gennaio, ha debuttato ieri a Milano, presentata nel bell'auditorium del Mudec, il Museo delle culture nel giovane quartiere Tortona che in questi giorni ospita la mostra di Jean Michel Basquiat. Nel clima effervescente del museo la conferenza stampa si è trasformata in una sorta di passerella per la prima uscita della nuova direttrice dell'expo, Angela Vettese, accompagnata dal presidente di BolognaFiere, Franco Boni, pienamente in sintonia con la "professoressa", come l'ha chiamata lui. «È una vera leader verso cui tutti, all'interno della fiera, si stanno muovendo con spirito collaborativo e attento», sono stati i suoi elogi. E in effetti, in questa trasferta era presente tutto lo staff storico che ora affianca Vettese nel ridare slancio all'evento. Poi, a rimarcare come Arte Fiera sia la prima in Italia, almeno per il fatturato, è arrivato pure il saluto del presidente dell'associazione nazionale delle gallerie d'arte contemporanea Mauro Stefanini, che ha annunciato una novità: il premio alla carriera che sarà assegnato a gennaio ad una galleria che si è distinta per la sua storia e per la dedizione profusa in questo lavoro.

È IL suo primo ingresso in veste di direttrice artistica ma Angela Vettese, come tanti critici che si occupano delle estetiche contemporanee, considera Arte Fiera una sorta di casa e di laboratorio. «Ho fatto quasi tutti i mestieri in questo campo ma non ho mai trattato una fiera - ammette -. Questa è una grande prima volta anche se non è del tutto nuova. Arte Fiera è infatti il posto dove ho cominciato a fare il gioco dei riconoscimenti: si veniva con gli amici e si faceva a gara per dire di chi era un quadro o un'opera, si imparava a riconoscere la qualità e la coerenza. Nella confusione delle fiere quando c'è qualcosa di outstanding si nota». Ma un conto è passeggiare tra gli stand come visitatore e tutt'altra cosa è mettere in piedi con ordine quegli stand. «Mettere in pianta una fiera è difficilissimo, mi sembra di giocare al sudoku. Devo ringraziare i miei predecessori, ma soprattutto Silvia Evangelisti che mi ha insegnato questo gioco, rispettando gli spazi e le scelte dei galleristi. Poi ho a fianco uno staff molto competente».

(p. n.)





LENOVITÀ

I libri di Printville e le riletture di Nueva Vista

L'ARIA nuova di questa edizione di Arte Fiera si respirerà fin dall'ingresso ai padiglioni. Il pubblico sarà accolto da una inedita area dedicata all'editoria, "Printville", in cui trovare edizioni commerciali ma anche libri rari non in vendita e le proposte della libreria Koenig di Colonia. Accanto al bookshop saranno ospitate una serie di conversazioni e dagli editori A+Mbookstore prende spunto la mostra fotografica allestita in Fiera. Si intitola "Genda - The body as packaging" e concretizza per immagini i contenuti dell'omonimo progetto editoriale indipendente che raccoglie contributi di artisti cinesi e italiani. Chi poi vorrà cercare qualcosa di originale tra gli stand potrà indirizzarsi verso la sezione "Nueva Vista", curata da Simone Frangi: una manciata di gallerie dove si troveranno le proposte più innovative, affiancate da artisti, non necessariamente giovani, che meritano una rilettura critica e che sollecitano nuove riflessioni. «Non dimentichiamo che queste riscoperte necessarie hanno ricadute sul mercato e sulle vendite», ha sottolineato Angela Vettese.

(p. n.)



LERICONFERME

Main section per grandi spazi e Solo show

«QUANDO si tratta prodotti di lusso come l'arte, una selezione è fondamentale», spiega Angela Vettese. Perciò nella prossima edizione dell'expo le gallerie si riducono da 199 a 133, ma rimane la suddivisione che ha caratterizzato le ultime edizioni della fiera in due sezioni: "Main section" e "Solo show". Da una parte ci saranno quindi gli espositori che allestiranno stand più grandi, facendo molto spesso scelte «più coraggiose», dall'altra chi ha scelto di presentare mostre monografiche. A selezionare i partecipanti è stato un team composto da galleristi quali Laura Trisorio dello Studio Trisorio, Marco Niccoli dell'omonimo spazio di Parma, Massimo Di Carlo della galleria dello Scudo di Verona e la romana Alessandra Bonomo, insieme al curatore Roberto Pinto (docente all'Università di Bologna) e alla storica dell'arte Maria Grazia Messina. Otto gallerie compongono invece la sezione dedicata alla fotografia un linguaggio importante da capire perché alla portata di tutti: oggi, grazie anche al telefonino, ognuno di noi fa fotografie, le divulga, le studia.

(p. n.)



INCITÀ

Viva l'Italia Art City celebra le nostre glorie

ORAMAI non c'è Arte Fiera senza Art City, il programma di eventi che, una volta chiusi i padiglioni, contagerà la città con mostre, performance, azioni, conversazioni. Angela Vettese curerà la sezione intitolata "Polis" che affiancherà le iniziative organizzate autonomamente dalle istituzioni cittadine. Da non perdere la mostra dedicata a Mariateresa Sartori a Palazzo Poggi o l'esposizione "Viva l'Italia" all'Archeologico, con i film che rivisitano l'identità nazionale, a cura di Mark Nash: sono pellicole degli anni Sessanta e Settanta, di registi quali Bertolucci o Pasolini, che affrontano in maniera originale temi sociali e conflitti politici, le rivoluzioni giovanili e le tradizioni che vanno scomparendo. Poi sono annunciate una serie di lectures d'artista a cura di Chiara Vecchiarelli e la rassegna di video documentari "Corpo sensibile" di giovani artisti italiani selezionati da Marco Bertozzi. Il finale avrà un tocco glamour perché, come ha annunciato Vettese, è in preparazione una grande festa danzante anche se si deve ancora trovare la location. (p. n.)



IL PRESIDENTE

Boni regista del rilancio “Parola d’ordine modernizzare”

Franco Boni

SI PUÒ parlare di numeri e nomi ma il primo grande cambiamento introdotto da Vettese è un generale senso di euforia trasmesso anche dal presidente di BolognaFiere, Franco Boni. «Ci stiamo adoperando per rilanciare la Fiera, per darle nuovo slancio, modernizzando il quartiere fieristico e rendendolo più adatto ai grandi cambiamenti su cui ci siamo un po’ diestratti. In questo compito l’elemento cultura-

le è fondamentale. Ad esempio stiamo cercando un accordo con il Teatro Comunale per dedicare alcune rappresentazioni, ma intanto ci siamo lasciati conquistare dalla nuova direttrice di Arte Fiera: c’è uno spirito nuovo, una visione nuova. Stiamo cercando di sperimentare un processo innovativo, anche in collaborazione con la città che sta dando una risposta positiva e attenta». *(p. n.)*

LA CULTURA



Un'opera di Bertozzi e Casoni all'ultima Arte Fiera